

INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

**di tutto il personale presente nella scuola sull'igiene,
salute e sicurezza sul posto di lavoro**

(ex artt. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



**Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Ing. Raffaele Casieri**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza che ha collaborato alla stesura ne approva e ne condivide quanto in esso contenuto

Il concetto di **SICUREZZA**, non è un concetto che nasce all'improvviso e si materializza nel **D.Lvo 626/94 , 81/08 , 106/09**, ma è un concetto che nel mondo del lavoro è da sempre presente anche se NON SEMPRE applicato.

Il **D. Lvo 626/94 , 81/08 , 106/09**, pertanto, non rappresenta una novità assoluta e non introduce nuove norme: esso ha introdotto, piuttosto, un modo nuovo di pensare, vivere e gestire la sicurezza in tutti gli ambiti.

Gli aspetti innovativi introdotti da questa nuova filosofia di intendere la sicurezza sono:

- l'istituzione in ogni luogo di lavoro, del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- la consultazione dei lavoratori nella gestione della sicurezza attraverso un loro rappresentante;
- la considerazione del lavoro ai Video terminali e della movimentazione dei carichi come fattori di rischio;
- l'obbligo, per ciascun datore di lavoro di redigere e conservare un apposito documento di analisi dei rischi e delle misure programmate per la loro eliminazione o riduzione;
- l'obbligo, da parte del datore di lavoro, di informare e di formare tutto il personale, in maniera tale da essere pronti e fronteggiare adeguatamente tutte le situazioni di emergenza che dovessero presentarsi.

Le principali figure per la gestione delle emergenze sono:

SIGLE E FIGURE DELLA SICUREZZA

- **D.di L.** :Datore di lavoro (Dirigente Scolastico)
- **RSPP**: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (figura incaricata di dare un supporto tecnico e un contributo al D.L. nella valutazione dei rischi e nella valutazione delle misure di sicurezza)
- **R.L.S**: Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (è il rappresentante dei lavoratori in materia di sicurezza. Viene designato tra le RSU, e attraverso la sua persona i lavoratori intervengono per proporre e suggerire miglioramenti e controllare che la normativa di sicurezza sia rispettata)
- **SPP**: Servizio di Primo (pronto) Soccorso (compito essenziale di questo servizio è quello di prestare la prima assistenza o di curare il trasporto al più vicino ospedale chi è colpito da malore ovvero di attivare le procedure previste –chiamata del 118- in caso di evento grave. Queste figure devono seguire un apposito corso di formazione)
- **S.A.I.**: Servizio (Squadra) Anti Incendio (il compito di questo servizio è quello di vigilare affinché vengano rispettate le norme comportamentali di prevenzione incendi e, di intervenire in caso di incendio);
- **SGE**: Servizio Gestione delle emergenze (è il gruppo di persone incaricate di gestire le varie procedure collegate alla diramazione degli allarmi: a capo di questo servizio c'è la figura del COORDINATORE SGE);
- **C.P.**: Coordinatore di Piano (è la figura incaricata di gestire le emergenze nel settore di propria competenza);
- **RESPONSABILI DI PLESSO**: Sono i Docenti incaricati dal Dirigente Scolastico per la vigilanza e l'organizzazione dei vari Plessi
- **CAPOFILA o APRIFILA**: E' l'alunno che alla segnalazione di allarme si posiziona in testa alla fila e fa da guida nel raggiungimento del luogo sicuro;
- **SERRAFILA o CHIUDIFILA**: E' l'alunno che si pone in coda alla fila e controlla che tutti vadano nella stessa direzione;
- **LUOGO SICURO**:E' il luogo, al riparo da rischi e pericoli, dove tutti si devono recare in caso di evacuazione;
- **PERCORSO DI ESODO**: E' il percorso che tutti devono seguire per raggiungere il LUOGO SICURO, ed è segnalato da cartelli di colore verde recanti frecce direzionali

- **USCITA DI EMERGENZA:** E' il varco attraverso il quale si abbandona il luogo interessato dall'emergenza; è segnalato da un cartello di colore verde recante la scritta e/o il logo indicante la funzione.

PRINCIPALI RISCHI DELL'ATTIVITA'

Normalmente, nella scuola non esistono rischi di particolare natura e/o gravità se tutte le attività vengono eseguite adattando la dovuta diligenza e utilizzando prudentemente suppellettili ed attrezzature.

Tuttavia è sempre possibile che, nonostante tutte le precauzioni, possano verificarsi incidenti dovuti a: disattenzione, superficialità, mancato rispetto delle regole sia di comportamento generale che nell'utilizzo dei laboratori durante le esercitazioni pratiche, imponderabilità etc.....

Nella tabella seguente si analizzano le possibili situazioni di rischio in una scuola, mettendo in particolare risalto momenti tipici relativi al nostro Istituto

Luogo	Personale	Rischi	Conseguenze
Aula	Alunni, docenti,	-postura scorretta -scivolamenti, cadute -cause esterne (rottura vetri, sedie, scossa elettrica etc..) -comportamenti scorretti	danni struttura ossea traumi, e/o lesioni, stress danni da elettrocuzione
Aula	Docenti	Stress danni da rumore -danni oculari -patologie vocali	- Irritabilità, ipoacusia, deficit visivi, - danni a carico della laringe etc..
Aula	Coll. scolastici	- Scivolamenti - cadute derivanti dalla loro mansione, - movimentazione carichi, - allergie	- traumi, e/o lesioni, dermatiti
Scale/corridoi	tutti	Cadute,scivolamenti	traumi, e/o lesioni
uffici	Personale addetto	lavoro al VDT arredi inadeguati postura scorretta rumore, stress, allergie scosse elettriche	Danni visivi, danni struttura ossea, schok elettrici, ipoacusia demotivazione, difficoltà relazionale, con i colleghi, assenteismo, dermatiti
Palestra	alunni	Legati alla pratica sportiva	traumi, e/o lesioni
Laboratorio di Chimica	Alunni, Docenti, Personale, Tecnico	Tagli, abrasioni, ustioni, scosse elettriche, rischi biologici, allergie, posture, rumore, microclima, umidità, movimentazione carichi ferite e infezioni	irritazioni cutanee, schok elettrici, artriti, ferite e infezioni traumi e/o lesioni, danni a carico dei vasi sanguigni, intossicazioni,
Laboratorio di Fisica	Alunni, Docenti, Personale Tecnico	Tagli, abrasioni, ustioni, cadute, rischi biologici, allergie, posture, scosse elettriche, umidità	traumi e/o lesioni, danni a carico dei vasi sanguigni irritazioni cutanee, schok elettrici, artriti, ferite e infezioni

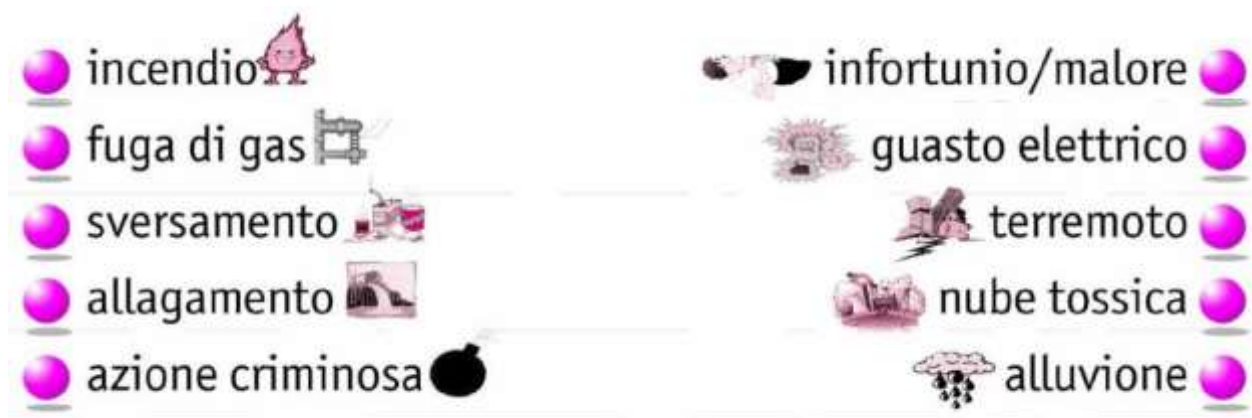
Si ricorda che ai sensi del D.Lvo 242/96, gli allievi sono considerati lavoratori a tutti gli effetti durante le esercitazioni pratiche. Esistono poi eventi che non sono direttamente collegati alla normale attività scolastica, ma diciamo così, sono “esterni”. Proprio per questo bisogna essere ancora di più preparati ad affrontare le possibili situazioni di emergenza che si possono verificare per ciascuno di essi,

TENENDO PRESENTE CHE BISOGNA SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

Vediamo ora come dobbiamo comportarci considerando che non sempre, in caso di emergenza, si deve abbandonare il luogo in cui ci si trova,

RISCHI “ESTERNI”

Vediamo ora come dobbiamo comportarci considerando che non sempre, in caso di emergenza, si deve abbandonare il luogo in cui ci si trova,



IN CASO DI ALLARME



IN CASO DI EVACUAZIONE

Il coordinatore dell'emergenza deve:

- ☛ attivare l'allarme di evacuazione, avvertire gli enti esterni di soccorso e i responsabili di piano, coordinare le operazioni.



Gli alunni devono:

- ☛ apprestarsi all'esodo ordinatamente, spingere la sedia verso il banco, lasciare le cartelle sul posto, non ostacolare i compagni, disporsi in fila tenendosi per mano. Un alunno "apri fila" ed uno "serra fila" delimitano la disposizione della classe.



Il docente responsabile di classe deve:

- ☛ prendere il registro delle presenze, lasciare l'aula dopo l'alunno "serra fila", posizionarsi solo in seguito in testa.

Le classi devono:

- ☛ dirigersi verso le uscite di emergenza, rispettare la sequenza di esodo stabilita, raggiungere le aree di raccolta; verificare la presenza di eventuali dispersi, attenersi alle disposizioni dei vigili del fuoco e degli organi di soccorso.



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

Chi si trova fuori aula deve:

- ☛ unirsi alla fila più vicina e seguirne il percorso; raggiunta l'area di raccolta, segnalare al docente di classe la propria presenza.



Il responsabile di piano deve:

- ☛ Coordinare l'esodo delle classi, stabilire percorsi alternativi in caso di vie di fuga inagibili, seguire le indicazioni del coordinatore dell'emergenza.



Il personale ausiliario deve:

- ☛ Aprire i cancelli esterni; assicurarsi che non siano rimaste persone nell'edificio.

I genitori devono sapere:

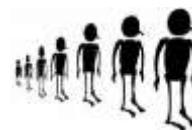
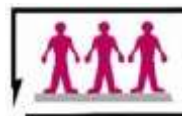
- ☛ cosa faranno i loro figli a scuola durante l'emergenza, quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola.



EMERGENZE ESTERNE: TERREMOTO

SE CI SI TROVA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA:

- Evitare di precipitarsi disordinatamente fuori
- Cercare di stare lontani da finestre, scaffali, mensole, mobili che potrebbero rovesciarsi;
- Spostarsi sotto l'architrave di una porta o vicino ad una parete portante o ad un pilastro, evitando di sostare al centro della stanza, ripararsi sotto un tavolo, banco etc..;
- Non scendere le scale (è il primo elemento a cedere in caso di crollo), non affollare i corridoi, attendere il segnale e/o le disposizioni del personale addetto per abbandonare i locali;
- Non usare l'ascensore (anche se non è il caso della nostra Scuola, vale sempre come regola generale: potrebbe venire a mancare l'energia elettrica rimanendo bloccati oppure, peggio, potrebbe cedere la struttura e ... restarci). Verificare la presenza di feriti o persone in preda a schok: segnalare la cosa agli addetti al Pronto soccorso;



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

SE CI SI TROVA ALL'APERTO:

- Non sostare vicino ai fabbricati: potremmo essere colpiti dalla caduta di tegole, cornicioni, camini, calcinacci, ecc.;



EMERGENZE ESTERNE: NUBE TOSSICA

- 1. Rifugiarsi al chiuso senza allontanarsi dall'aula
- 2. Mantenere tutto il personale all'interno dei locali di lavoro
- 3. Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati
- 4. Disattivare sistemi di condizionamento e ventilazione
- 5. Stendersi sul pavimento
- 6. Respirare attraverso le apposite mascherine o, in mancanza, ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca
- 7. Predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati,



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

EMERGENZE ESTERNE: ALLUVIONE

- Se ci si trova all'aperto raggiungere, se possibile, luoghi il più elevati possibile.
- In caso contrario rientrare, chiudere porte e finestre e raggiungere i piani alti.
- Nel caso in cui i locali siano ubicati al piano terra di edifici in cui vengono praticate altre attività, chiudere porte e finestre e guadagnare i piani più elevati. In alternativa salire sopra sedie e/o banchi.
- Segnalare la propria presenza
- Seguire le istruzioni degli addetti alle emergenza



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

SE, INVECE, L'EMERGENZA E' DOVUTA A FATTORI "INTERNI", ECCO COSA FARE E COME COMPORTARCI NEI CASI CHE PIU' FREQUENTEMENTE POSSONO VERIFICARSI:

IN CASO DI ALLAGAMENTO

- Interrompere il flusso dell'acqua nel caso in cui si è in grado di farlo. In caso contrario avvertire il personale addetto e rientrare in aula.
- Non toccare interruttori e/o apparecchiature elettriche.
- Nel caso venga diramato il segnale di evacuazione, abbandonare i locali applicando le procedure indicate nel piano relativo affisso in ogni ambiente.
- Seguire le istruzioni degli addetti all' emergenza



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

IN CASO D'EMERGENZA

IN CASO DI INCENDIO NELLA PROPRIA STANZA:

uscire dalla stanza chiudendo la porta;

avvertire subito il personale incaricato della gestione delle emergenze;

NEL CASO SI NOTI PRESENZA DI FUMO NEGLI AMBIENTI:

avvertire subito il personale incaricato della gestione delle emergenze;

rientrare, se possibile, nella propria aula ed attendere istruzioni

NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;

-
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
 - Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
 - Qualora si sia rimasto imprigionato all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi proteggere con una coperta bagnata gli interstizi fra l'infisso e il locale, attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori



PRESTARE ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

- **Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato al primo soccorso;**
- **Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato al primo soccorso;**
- **Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato;**
- **Collaborare con l'incaricato del primo soccorso seguendo le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti**



COSA FARE E COME COMPORTARCI

...per prevenire il rischio di incendio:

- rispettare il divieto di fumo (segnalato con appositi cartelli);

-
- usare fiamme libere solo nei laboratori e durante le esercitazioni;
 - non usare accendini e/o fiammiferi per bruciacchiare cartelloni, cartine geografiche, manifesti, fogli per comunicazioni e/o avvisi appesi ai muri;
 - non gettare mozziconi di sigaretta e/o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti oppure in prossimità di materiale combustibile;
 - evitare di sovraccaricare le prese dell'impianto elettrico mediante l'utilizzo di multiprese che non siano a norma;
 - non svuotare per il puro piacere di farlo gli estintori: in caso di emergenza potrebbe rivelarsi fatale;

...per prevenire il rischio di infortuni:

- non correre né saltare nei corridoi, nelle aule, sulle scale, nei servizi igienici,
- nei laboratori, durante il trasferimento aula- palestra e ritorno, soprattutto se
- si notano tracce di liquidi sui pavimenti;
- non assumere posizioni scorrette stando seduti durante la pratica di Educazione Fisica eseguire solo gli esercizi e/o le attività programmate ed indicate dal docente e compatibili con lo stato dei luoghi non compiere gesti e/o azioni che pur apparentemente innocui nascondono insidie tali da dare origine a gravi lesioni (è capitato proprio nel nostro Istituto)

...nel laboratorio di cucina/sala/bar:

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti e degli assistenti tecnici;
- prestare la massima attenzione nell'uso di strumenti taglienti;
- non correre o compiere gesti improvvisi;
- utilizzare sempre i DPI richiesti per la mansione che si sta svolgendo;
- fare attenzione durante l'uso di utensili elettrici che presentano organi in movimento, quali: planetarie, grattugie, frullatori, affettatrici etc...;
- fare attenzione in special modo durante esercitazioni che riguardano preparazioni contemplanti l'impiego di liquidi infiammabili;
- evitare di mettere in essere comportamenti che possono causare ustioni da liquidi ad elevata temperatura;
- nel caso in cui si notino cavi elettrici con difetti di isolamento, evitare di toccarli e avvertire subito il Docente e/o gli assistenti tecnici;

...nell'aula di informatica:

- assumere posture corrette
- regolare luminosità e contrasto dei monitor
- tenere sempre il monitor ad una distanza di circa 60 cm dagli occhi;
- in presenza di monitor a cristalli liquidi evitare di posizionarsi lateralmente rispetto ad essi per non affaticare la vista;
- regolare l'altezza della poltroncina a misura della proprie caratteristiche fisiche;
- fare pause di qualche minuto dopo ogni ora di attività;
- inclinare lo schermo per evitare riflessi;
- nel caso in cui si notino cavi elettrici con difetti di isolamento, evitare di toccarli e avvertire subito il Docente e/o l'assistente tecnico.

"L'USO IN SICUREZZA DEI VIDEORTEMINALI"



ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Cos'è lavoro al videoterminale?

Il lavoro al videoterminale è definito come svolgimento d'attività con interazione con il videoterminale, quali l'immissione dati, trasmissione dati, elaborazione di testi, ecc.

Cos'è un videoterminale?

Il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di videoterminale (anche portatile), in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali.

Obblighi del datore di lavoro

Il datore di lavoro valuta i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori videoterminale ed effettua una valutazione delle postazioni di lavoro, in particolare riguardo:

- ai rischi per la vista e per gli occhi
- ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico o mentale

-
- alle condizioni ergonomiche e d'igiene ambientale
 - Deve adottare le misure appropriate per ovviare ai rischi riscontrati in base alle valutazioni effettuata organizzando e predisponendo i posti di lavoro in conformità ai requisiti minimi previsti nell'allegato XXXIV al d.lgs.81/08 e s.m.i.,
 - deve curare una specifica informazione e formazione.

I videoterminalisti hanno diritto a pause: nella misura di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale

Il datore di lavoro adotta le misure appropriate:

- I Lavoratori videoterminalisti devono sottoporsi a controllo sanitario
- tali controlli sanitari sono eseguiti a seguito della richiesta da parte del Datore di lavoro
- qualora il Medico competente nota la necessità, il dipendente deve sottoporsi a visita specialistica
- a seguito del controllo sanitario, il Medico competente redige un giudizio sull'idoneità del dipendente alla mansione (idoneo con o senza prescrizioni oppure non idoneo)

C - La sistemazione del posto di lavoro al VDT

Altezza del sedile

Sedersi sul sedile e regolarlo ad un'altezza tale da consentire il mantenimento delle gambe a 90° e i piedi ben appoggiati sul pavimento.



Se il sedile o il tavolo sono troppo alti procurarsi un poggiapiedi di altezza adeguata.



Altezza dello schienale

Va posizionato in modo da sostenere l'intera zona lombare. In particolare il supporto lombare va posto a livello del giro- vita.



Inclinazione dello schienale

Evitare di tenere lo schienale inclinato in avanti e comunque di lavorare a lungo col tronco flesso. Inclinare a piacimento lo schienale da 90° a 110°. Può essere utile cambiare l'inclinazione durante la giornata.

Se lo schienale è basso, o durante la digitazione, evitare di inclinare lo schienale a più di 110°.

In particolare, per essere adeguato al lavoro col VDT, il tavolo

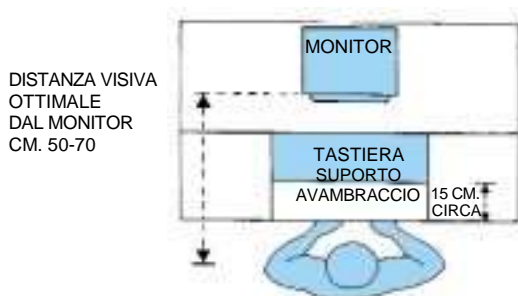
deve avere queste caratteristiche:

Superficie: opaca, di colore chiaro ma non bianco.

Altezza del piano: se fissa, di 72 cm. circa, se regolabile, deve garantire un'escursione sia al di sotto che al di sopra di tale misura.

Spazio sotto il piano di lavoro:

- in profondità: deve consentire l'alloggiamento delle gambe semidistese;
- in larghezza: deve consentire al sedile di infilarsi; consigliato un basso spessore del piano del tavolo.



Profondità del piano: deve assicurare una corretta distanza visiva e il supporto per gli avambracci.

Larghezza del piano: deve essere adeguata al tipo di lavoro svolto. Ad es. più ampia se il lavoro prevede la copiatura di documenti cartacei (data-entry), più piccola in operazioni di dialogo.

Inoltre se viene utilizzato il **mouse**, è necessario che sulla scrivania vi sia uno spazio adeguato per consentire il suo corretto utilizzo: in generale uno spazio piano alla destra (o sinistra se l'operatore è mancino) immediatamente vicino alla tastiera di cm. 25 x 20 circa.

Utilizzare possibilmente l'apposito tappetino.

PAUSE E CAMBIAMENTI DI ATTIVITA'

I disturbi visivi e muscolo-scheletrici tipici del lavoro al VDT possono essere evitati attraverso pause o cambiamenti di attività che interrompano:

- L'impegno visivo ravvicinato, protratto e statico.
- La fissità della posizione seduta.
- L'impegno delle strutture della mano e dell'avambraccio nella digitazione. Laddove è possibile, è opportuno organizzare il proprio lavoro alternando periodi al VDT con periodi, anche di pochi minuti, in cui si svolgano compiti che permettano di sgranchirsi le braccia e la schiena e non comportino la visione ravvicinata.



Nelle pause di lavoro (ufficiali e non) evitare di rimanere seduti, impegnando la vista (es. leggendo il giornale o facendo videogiochi).



Per evitare disturbi alla vista:

Eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro.

Orientare il VDT in modo da non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi o abbagliamenti.

Fare in modo che le sorgenti luminose a soffitto siano antiriflesso o rimangano fuori dallo sguardo, per evitare riflessi sullo schermo.

Assicurare caratteri ben definiti sullo schermo e immagine stabile.

Per evitare disturbi scheletrici o muscolari:

Tenere il sedile ad un'altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio con gamba piegata a 90°.

Usare eventualmente un poggipiedi per raggiungere la posizione ottimale.

Appoggiare gli avambracci al piano di lavoro con un'angolazione dei gomiti non inferiore a 90°.

Tenere il centro del video a un livello inferiore a quello degli occhi.

Stare seduti col bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente spostata all'indietro.

Variare ogni tanto la posizione del corpo.

Non tenere a lungo il capo piegato in avanti o all'indietro.

Gli obblighi dei lavoratori

Personale Docente e Personale ATA hanno il dovere di:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico o da un suo referente per la sicurezza, ai fini della protezione individuale e collettiva.
- Utilizzare correttamente le attrezzature,
- Utilizzare le protezioni messe a loro disposizione o, in mancanza, esigerle dal responsabile per la sicurezza.
- Segnalare tempestivamente al responsabile per la sicurezza qualsiasi problema rilevato.

NORME PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI MALATTIE INFETTIVE

(art. 34 Legge Regionale Puglia 16.04.2007, n°10 come sostituito all'art. 10 della Legge

Regionale del 23/12/2008 n°45)

Il nuovo testo normativo prevede che le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado :

1. devono prevedere la redazione del Documento di Valutazione del Rischio ai sensi dell'art. 28 e seguenti del decreto legislativo 09/04/2008, n°81, da cui deve risultare la periodicità per l'esecuzione e lo svolgimento delle operazioni di cui al comma 2;
2. devono comunque provvedere almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta sia necessario, all'ispezione e al controllo igienico – sanitario dei sistemi di condizionamento dell'aria e di ventilazione, dei sistemi di distribuzione e di raccolta idrica e degli in generale di cui all'allegato XI, VI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Le risultanze di dette attività devono essere riportate su apposito registro delle manutenzioni a disposizione degli organi di vigilanza (comma 2).

Resta confermata la competenza dei dipartimenti di prevenzione delle ASL in ordine alle funzioni di vigilanza e controllo, con la previsione di almeno una visita ogni due anni e ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità (comma 5), nonché della possibilità, in caso di gravi inadempienze comportanti situazioni di pericolo per la salute umana, di disporre la chiusura temporanea o la sospensione della struttura ritenuta non idonea per insalubrità (comma 6).

Alla luce del nuovo testo normativo, si evidenzia che faccia capo alle istituzioni scolastiche, oltre all'adeguamento del Documento di Valutazione del Rischio, la tenuta del **registro delle manutenzioni** a disposizione degli organi di vigilanza.

I PERICOLI PRESENTI A SCUOLA

Questo luogo apparentemente tranquillo infatti non è esente da pericoli, ma ormai dovresti aver compreso che basta conoscere i possibili rischi per evitarli. Ciò che troverai nelle pagine che seguono è quindi una piccola guida per guardare con occhi nuovi gli spazi che ti circondano e i comportamenti che normalmente tieni tra i banchi di scuola.

IN CLASSE

Disporre correttamente i banchi e gli altri arredi della classe in modo da non intralciare la normale circolazione all'interno dell'aula.

Sempre per lo stesso motivo è necessario riporre gli zaini sotto i banchi e non nei corridoi di passaggio all'interno dell'aula.

Non sporgersi mai dalle finestre ed aprirle o chiuderle con attenzione e senza movimenti bruschi.

Non dondolarsi sulla seggiola ed assumere sempre una postura corretta.

Utilizzare il materiale scolastico in modo idoneo e comunque solo per lo scopo a cui è destinato.

NEI CORRIDOI

Entrare ed uscire dall'aula aprendo la porta con attenzione, senza movimenti bruschi.

Evitare di correre durante gli spostamenti nei corridoi.

NELLE SCALE

Scendere e salire in modo ordinato senza correre.

Evitare assolutamente spinte e sgambetti anche involontari, a questo scopo mantenere da chi ci precede una distanza minima di sicurezza.

IN PALESTRA

Rispettare scrupolosamente le regole stabilite dall'insegnante.

Indossare un abbigliamento adeguato.

Essere sempre disciplinati ed attenti sia durante i giochi di squadra che nell'utilizzo di attrezzi ginnici.

NEI LABORATORI

Rispettare scrupolosamente le regole stabilite dall'insegnante.

Non toccare mai cavi elettrici e strumenti di laboratorio il cui uso è destinato solo all'insegnante.

Utilizzare il materiale specifico solo per lo scopo a cui è destinato ed esclusivamente nel modo in cui vi è stato indicato dall'insegnante.

DURANTE L'INGRESSO E L'USCITA DALLA SCUOLA

Entrare ed uscire da scuola in modo ordinato senza correre e spingersi.

Parcheggiare le bici nelle apposite griglie.

COME COMPORTARSI IN CIRCOSTANZE PARTICOLARI

(ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE)

1 - NORME GENERALI

Il **piano di emergenza** è uno strumento operativo per ogni scuola, attraverso il quale possono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per tale ragione, visto anche il contributo fondamentale che fornisce nella gestione della sicurezza in un edificio scolastico, il D.M. 26/8/92, " Norme di prevenzione incendi per

l'edilizia scolastica", ne ha riconosciuto l'importanza rendendolo obbligatorio nelle norme di esercizio.

L'esodo, ed è questa per noi una condizione imprescrittibile, può essere realmente ordinato e sicuro solo se effettuato da persone che "sanno cosa fare"

Questo è possibile solo con l'informazione e la formazione di tutti gli operatori scolastici

POSSIBILI RISCHI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate. La tipologia degli incidenti ipotizzabili è infatti piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolosi o calamità naturali. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti: incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio); incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, boschi, pinete, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico; terremoto; crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui; avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi; inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

E' vietata la sosta di autoveicoli e motoveicoli nelle aree non espressamente dedicate a tale uso, perché possono creare impedimenti all'esodo e/o agli interventi dei mezzi di soccorso

INCARICHI ALLIEVI

In ogni classe saranno individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

2 ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 ragazzi serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione

2 ragazzi con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Gli alunni durante l'esodo, dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila);
- rimanere collegati tra loro seguendo le modalità illustrate;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;

-
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
 - attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano

ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Al segnale d'allarme:

- Non appena udito il segnale di allarme gli alunni, dovranno adottare i seguenti comportamenti:
- Interrompere immediatamente ogni attività
- **Mantieni la CALMA**
 - Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, soprabiti, ecc.)
 - Non aprire le finestre
 - Mettersi in fila dietro all'alunno apri-fila che per primo si disporrà davanti alla porta della classe in attesa che questa venga aperta dall'insegnante
 - Evitare il vociare confuso, grida e richiami
 - Rimanere collegati con i compagni seguendo in modo ordinato chi ti precede
 - Camminare in modo sollecito, senza corse non preordinate e senza spingere i compagni
 - Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante
 - In presenza di scale gli alunni, sempre in fila indiana, scenderanno tenendo una mano sulla spalla del compagno che li precede; gli eventuali portatori di handicap, se necessario, saranno trasportati di peso
 - Nel punto di raccolta mantenersi sempre nella zona riservata alla propria classe e rimanere in silenzio per consentire al Docente di effettuare rapidamente l'appello che consentirà di individuare eventuali alunni dispersi.

Cosa farà il Docente presente in classe durante l'evacuazione

L'insegnante presente nella tua classe, al suono della sirena di evacuazione dell'Istituto scolastico, provvederà a:

- Mantenere la calma propria e della classe
- Far uscire la classe nel corridoio e disporre gli alunni in fila indiana
- Collocare gli alunni apri/chiudi fila come stabilito
- Affidare eventuali portatori di handicap all'insegnante di sostegno o ad un'altra figura adulta presente in zona o, in sua assenza, agli alunni della classe precedentemente incaricati a svolgere tale compito
- Guidare la fila con passo spedito, ma non di corsa, verso la porta di uscita più vicina priva di pericoli e/o impedimenti
- In caso di presenza di un ascensore impedirne l'uso
- Regolare opportunamente le precedenze se nel percorso si incontrano altre classi
- Raggiungere i luoghi esterni di ritrovo assegnati ad ogni classe
- Verificare tramite appello (utilizzando il registro di classe preso dall'alunno chiudi-fila) che non vi siano alunni rimasti nella scuola
- Compilare l'apposito modulo di controllo per le evacuazioni (la posizione del Docente non può essere definita in modo rigido a priori, è importante che sia davanti agli alunni in certe fasi dell'evacuazione ad es. all'imbocco di eventuali scalinate o porte per regolare le precedenze, deve però anche controllare che la fila sia compatta ed ordinata e che nessuno rimanga indietro)

Norme di comportamento in caso di terremoto

Se ti trovi in un luogo chiuso:

-
- Mantieni la calma
 - Non precipitarti fuori
 - Resta in classe e riparati vicino ai muri portanti e/o perimetrali
 - Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti
 - Se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella più vicina
 - Dopo il movimento tellurico ed all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina che ti proteggerà solo da eventuali calcinacci
- Non avvicinarti ad animali spaventati potrebbero reagire in modo pericoloso

Norme di comportamento in caso di incendio




Mantieni la calma

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Allontana dalla porta tutti gli arredi e quant'altro possa far propagare l'incendio della porta
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

CONOSCERE LA SEGNALETICA E LA CARTELLONISTICA

La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di richiamare l'attenzione e comunicare in modo rapido e comprensibile messaggi di avvertimento, indicazioni di comportamento quali divieti e prescrizioni che devono essere rispettati. Eccone alcuni tra i più comuni:

SICUREZZA		
<p>scala di sicurezza</p> 	<p>via di fuga</p> 	<p>pronto soccorso</p> 
ATTREZZATURE ANTINCENDIO		
<p>allarme incendio</p> 	<p>Idrante</p> 	<p>estintore</p> 
PERICOLI		
<p>pericolo generico</p> 	<p>materiale tossico</p> 	<p>sostanze infiammabili</p> 

DIVIETI		
<p>divieto di transito</p> 	<p>vietato l'accesso</p> 	<p>vietato fumare</p> 
OBBLIGHI		
<p>obbligo generico</p> 	<p>usare occhiali protettivi</p> 	<p>usare guanti protettivi</p> 